

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 24 GIUGNO 1878

che non abbiano il tempo di manifestarsi, che non ricevano nemmeno la soddisfazione di una discussione in questa Camera? Mi pare che questo metodo non sarebbe conforme ad un buon regime parlamentare.

Io quindi non posso che confermare le dichiarazioni fatte, ripetando alla Camera che la Commissione si impegna nel modo più solenne a mantenere le promesse fatte. (*Ai voti! ai voti!*)

DELVECCHIO PIETRO. Non seguirò gli onorevoli oratori nelle molteplici questioni che si sono svolte sull'ordine da tenersi nelle nostre discussioni; ma parlerò unicamente sul tema delle nuove costruzioni.

Io era uno di quelli che grandemente desideravano di veder discusso in questo scorcio di Sessione anche il piano delle nuove costruzioni ferroviarie; ma, dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole presidente della Commissione, dopo le buone disposizioni manifestate, dopo l'impegno che egli ha creduto di assumere a nome suo ed a nome della Commissione sovraccaricata di domande e di lavoro sì ingente da non essere in grado di presentare la propria relazione, io ho mutato di proposito.

Ma, d'altra parte, io mi preoccupo dei timori manifestati dall'onorevole Plutino, e mi pare che queste paure si potrebbero dissipare quando l'onorevole Commissione si impegnasse, e la Camera gliene desse facoltà, di presentare la propria relazione a tempo fisso, per esempio al fine di settembre. A questo modo vi sarebbe il tempo sufficiente per poterla studiare, e si avrebbe così tutta la sicurezza di discuterla ai primi di novembre.

Se la Commissione lo accettasse, io presenterei una risoluzione in questo senso:

Voci. Legga! legga!

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del presidente della Commissione sulle nuove costruzioni... »

Voci. No! no! no! (*Interruzioni e rumori*)

ERCOLE. Non si prende atto.

COPPINO. Metta: « Udite le dichiarazioni. »

DELVECCHIO PIETRO... e dà alla Commissione la facoltà di presentare la propria relazione nel mese di settembre. »

Voci. No! Non si può! (*Conversazioni e movimenti*)

PRESIDENTE. Ha finito, onorevole Delvecchio?

DELVECCHIO PIETRO. Ho finito.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Lazzaro.

LAZZARO. Si è parlato solamente della legge relativa alle costruzioni; delle altre leggi poco si è detto.

A me pare che l'ordine del giorno dovrebbe comprendere ancora le leggi di finanza, ed ho chiesto la parola appunto, allorchè l'onorevole De Renzis faceva una specie di distinzione, dicendo che alcuni desideravano che si preferisse la discussione delle leggi di finanza e gli altri quella sulle costruzioni. A me pare, onorevole De Renzis, che questa distinzione non debba esservi.

Io credo che parecchi in questa Camera vogliono votate tanto le leggi di finanza, quanto quella delle costruzioni.

L'onorevole Depretis ha messo davanti delle gravi ragioni, ma le ragioni dell'onorevole Depretis a quale conclusione possono condurre? Ad una sola, secondo me, a quella cioè che il metodo finora seguito dalle Commissioni parlamentari è un metodo vizioso. (*Interruzioni e rumori*)

Sì, signori, è un metodo a mio modo di pensare, vizioso, e si deve a questo metodo, se spesso volte la Camera è stata costretta a votare delle leggi importantissime, appunto sotto l'influsso di quella canicola della quale parlava testè l'onorevole Depretis.

Ad ogni modo la Commissione parlamentare, per mezzo dell'onorevole suo presidente, dica che essa non potrebbe, prima del mese di agosto o di settembre, presentare la relazione e distribuirla ai deputati.

Se la Commissione segue il sistema delle indagini su tutta la linea, o per meglio dire su tutte le linee, comprendo che prima del mese di settembre, lavorando moltissimo, non potrà presentare la relazione. Ciò per altro avverrebbe solo quando accadesse il miracolo che, durante l'estate, una Commissione parlamentare lavorasse alacremente, poichè io ricordo che le Commissioni quasi mai abbiano lavorato a lungo quando la Camera si è separata; solo quando le sedute parlamentari sono ricominciate, nell'inverno, esse hanno ripreso i loro lavori.

MALDINI. Noi abbiamo lavorato, non ostante la canicola, per il riordinamento del personale della marina.

LAZZARO. Sicchè io credo che la Commissione abbia la migliore volontà ed il maggior desiderio di compiere il suo lavoro durante le vacanze estive, ma ritengo altresì che per una forza, dirò così, di circostanze, non potrà presentarsi a novembre che coi lavori quasi al medesimo stato in cui erano quando ci siamo separati.

Posto ciò, a me non resta che dire una sola parola, ed è questa: che la questione delle costruzioni ferroviarie e della riduzione delle imposte, è eminentemente politica...